

FUMATA NERA AL COMUNE

Dopo tre mesi di trattative democristiani e socialisti alla seduta desertano l'aula consiliare

Tre lunghi mesi di trattativa non sono bastati alla D. C. e al PSI a mettere su una amministrazione che avesse potuto prendere il timone della cosa pubblica cavese e condurlo per cinque anni verso migliori destini.

Tre mesi che ha visto le alterne vicende di una contrattazione a volte spintasi fino all'esasperazione, hanno dato la prova eloquente che a Cava, nonostante il risponso delle urne, i Consiglieri eletti nella loro stragrande maggioranza, vanno alla ricerca del nuovo, di cose nuove, di una compagnia nuova da capo a fondo perché troppo a lungo è durata un'amministrazione presieduta praticamente da un solo uomo.

Eugenio Abbri dovrebbe capire tutto ciò, ma egli ha il fine di non ricevere. Eugenio Abbri dovrebbe capire che tutti o quasi tutti i 39 consiglieri eletti vanno alla ricerca del nuovo perché non è più sostenibile una posizione di potere quando mancano gli uomini capaci di sorreggere tale potere.

Per la verità questi concetti doveranno essere ben presenti in Eugenio Abbri e in qualche dirigente D. C. allorquando si procederà al lancio della lista dei candidati per le elezioni amministrative. Fu proprio Eugenio Abbri ad andare a «svolare» le nuove leve che avrebbero dovuto sostituire quelle ormai logore per anni di attività di servizio. Sbagliò però un calcolo Eugenio Abbri quando ritenne di poter con le nuove leve cambiare solo i soldati e rimanere - egli capitano - imperterriti al suo posto di primo cittadino. Dimenticava Eugenio Abbri che il tempo passa e i suoi fedelissimi della fortuna monarchica so no comparsi dalla scena politica quasi tutti. Doveva pensare che il tempo in cui in pochi secondi - diciamo pochi secondi - si varò una amministrazione senza dare neppure il tempo a partecipare alla riunione in cui si doveva, in sede di Partito, indicare le cariche amministrative compresa quella del Sindaco. E' storico a Cava l'episodio in cui fu vittima designata un valoroso professionista cavese che presentava-

si alle elezioni nella lista monarchica con la promessa di dover ricoprire la carica di Sindaco fu fatto fuori, senza pietà, dal gruppo dirigente del Partito che non diede all'avv. Mascio neppure la possibilità di partecipare alla riunione per l'indizione delle cariche.

Di questi episodi, e della facilità con la quale venivano affrontate e risolte certe questioni, è ricca la storia monarca-D.C. di questo ultimo decennio e perciò oggi appare quanto meno strano che possono verificarsi rivolti di palazzi tendenti a mettere una compagnie amministrativa che non abbia nulla a che vedere col passato.

Eugenio Abbri che non è certamente nuovo alla politica ha tutto ciò certamente compreso intimamente ma egli certamente non trova la forza di porre la sua posizione personale sul tappeto e dagli umori degli altri trarre le debite conseguenze.

A voler essere giusti, in definitiva, non è poi tutta colpa sua se egli si ostina in un atteggiamento che lo espone a figure di quelle che ha dovuto fare giovedì sera nella squallida aula consiliare.

All'ipocrisia degli altri però fa sempre riscontro un'inconsistenza politica di Eugenio Abbri il quale ha al fine di non ricevere qualsiasi devozione pensare che egli un bel momento possa anche non essere più sindaco.

Nessun fioco, nessun nastro pendente ancora dai cancelli del Palazzo di Città, perché il neonato è gravemente mutilato: è venuto al mondo senza la gamba sinistra del PSDI e senza il dito minuglio del PRI. In poche parole la montagna ha partorito il classico topolino portato al più, un gattino bavardo. Dopo tanti incontri notturni, dopo rotture e riapriccioni a giorni alterni, dopo abbracci e repulse, concessioni ed irrigidimenti, veramente ci si aspettava qualcosa di più e di meglio.

Sul «Tempo» il Prof. Cammarano ha pubblicato il seguente articolo:

Dunque, è fatta, o quasi fatta; dopo lunga e travagliata gestazione, anche a Cava si è avuto, finalmente, il lieto (?) evento: è nato il centro-sinistra!!! Siamo resi grazie al Ciel!

Nessun fioco, nessun nastro pendente ancora dai cancelli del Palazzo di Città, perché il neonato è gravemente mutilato: è venuto al mondo senza la gamba sinistra del PSDI e senza il dito minuglio del PRI. In poche parole la montagna ha partorito il classico topolino portato al più, un gattino bavardo. Dopo tanti incontri notturni, dopo rotture e riapriccioni a giorni alterni, dopo abbracci e repulse, concessioni ed irrigidimenti, veramente ci si aspettava qualcosa di più e di meglio.

Dunque, la nuova maggioranza al Comune è costituita, se tutto finirà bene, (ed è finita male! N. d. J.) dalla DC (20 seggi) e dal PSI (3 seggi). Sono rimasti fuori la forza PSDI (3 seggi) e, per forza di cose, il PRI che a Cava non esiste.

Quindi, un centro-sinistra guerico e zappo, che di strada, perciò, ne farà poca e tra molta nebbia e con metà incerta.

All'ultimo momento è piombato a Cava anche lo onorevole Angrisani per vedere chiaro in una situazione di parito' alquanto paradosse, già che dei tre socidemocratici eletti uno solo (l'avv. Accarino) era in opposizione all'assegnazione dei due assessorati al PSI e uno solo al PSDI.

E così, sembra incredibile, l'avv. Pagliara, in qualità di vice sindaco e di assessore, l'avv. Panza in qualità di assessore e il sig. Rispoli entrano a far parte di una Giunta di cui sarà sindaco nientemeno (per loro) che quell'Abbro, contro il quale

il nostro Commissario che dice all'indomani delle elezioni amministrative, in un decreto si risolvono i più importanti problemi di questa nostra decadente città furono unanimi i 19 consiglieri eletti nella D. C. ad indicarlo come il riconfermato Sindaco di Cava. Non noi comprendiamo perché tutti quelli che oggi gli sono contro in quella occasione non ebbero il coraggio civile di dirgli apertamente e senza mezzi termini la loro decisione di non volerlo più alla direzione della cosa pubblica anche se l'elettore l'aveva chiaramente indicato, col numero delle preferenze concessegli, quale Sindaco della Città.

Noi non concediamo atten- manti all'ipocrisia di coloro che, nei fumi del vino evidentemente, non ebbero il coraggio di porre la quisitione sulla... tavola e recitare magari un brindisi di salute.

Invece no! Eugenio Abbri si ostina a voler rimanere al suo posto di Sindaco ed ecco che si verifica quello che si è verificato nell'aula consiliare del nostro Comune a tre mesi dalla competizione elettorale del 22 novembre 1965.

Di fronte a tale evidente rivolta di palazzi, a tre mesi dall'esito della competizione elettorale non vi dovrebbero essere più tentennamenti e responsabilmente gli attuali dirigenti della politica D. C. dovrebbero lasciare il posto ad altri che potrebbero esaminare al minimo la situazione e cercare in ogni modo, di risolverla.

Che se poi la soluzione non è possibile perché troppi interessi sono legati al Comune da parte di alcune persone, allora si abbia il coraggio di dichiarare fallimento e si faccia appello al Prefetto perché mandi a Cava

anche non essere più sindaco.

ri, erano decisamente contrari ad ogni intesa che lasciasse sulla poltrona di sindaco il tanto discusso prof. Abbri. Inoltre, lo stesso on. Angrisani non ha potuto accettare che al PSDI, il quale a Cava ha conquistato, il 22 novembre scorso, parecchie centinaia di voti in più rispetto al PSI, fosse lasciata, da parte della DC, una fetta di torta più piccola che ai cugini del PSI.

Infatti, in un primo momento ci si era quasi accordati per l'assegnazione dei due assessorati al PSI e uno solo al PSDI.

E così, sembra incredibile, l'avv. Pagliara, in qualità di vice sindaco e di assessore, l'avv. Panza in qualità di assessore e il sig. Rispoli entrano a far parte di una Giunta di cui sarà sindaco nientemeno (per loro) che quell'Abbro, contro il quale

alcuni iscritti locali, in un ni, tra le continue proteste dei cittadini sarà bene accorgersi del vuoto amministrativo creato anche se i socialisti han do affermato che uno dei due posti allo forno a capisaldi della loro adesione alla compagnia amministrativa, poi fallita, è stato proprio quello di evitare a Cava la venua di un Commissario Prefettizio quasi che questo funzionario, per tre o sei mesi che dovrebbe

rimanere sempre in minoranza, firmarono un accordo secondo cui nella nuova amministrazione Comunale i socialisti avrebbero avuto

il Sen. Angrisani, dignitosamente, lasciò il Comune, la sera del giorno 8, e l'ing. Accarino ritirò conseguentemente il suo consenso.

Invece no! Eugenio Abbri si ostina a voler rimanere al suo posto di Sindaco ed ecco che si verifica quello che si è verificato nell'aula consiliare del nostro Comune a tre mesi dalla competizione elettorale del 22 novembre 1965.

Di fronte a tale evidente rivolta di palazzi, a tre mesi dall'esito della competizione elettorale non vi dovrebbero essere più tentennamenti e responsabilmente gli attuali dirigenti della politica D. C. dovrebbero lasciare il posto ad altri che potrebbero esaminare al minimo la situazione e cercare in ogni modo, di risolverla.

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

Da più giorni, per lo intervento del Sen. Angrisani che aveva, giustamente, reclamato parità di posizione del PSDI col PSI nella nascente amministrazione, il PSDI, visitoso menomato, ha negato ogni collaborazione anche se il Segretario della Sezione locale, a titolo personale e forse consultando

VITA POLITICA

Una lettera dell'Ing. CLAUDIO ACCARINO

Dall'Ing. Claudio Accarino, Segretario della Sezione Caves del PSDI, riceviamo e pubblichiamo:

Cava 16.2.1965
Egr. Direttore
de "IL PUNGOLO"

CITTÀ

Con riferimento all'articolo da Voi pubblicato sul "Pungolo" del 6.2.65, ai sensi della Legge Stampa, Vi invito a pubblicare quanto segue:

I le pretese insinuazioni relative ad un mio eventuale passaggio ad altri Partiti, trova il suo fondamento nell'abitudine di alcuni concittadini, presunti politici, i quali passano da un Partito all'altro in funzione dei loro tornaconto.

Tale mentalità è fuori di chi, come me, dal 1947 milita nel PSDI senza alcuna possibilità di barattare la propria coscienza e la propria personalità.

Per stabilire la verità degli ultimi eventi, vi ricordo che la Sezione del PSDI ha trattato la formazione del Centro Sinistra a Cava a mezzo di una Delegazione di Compagni, e con varie, successive e precise deliberazioni.

Sin dai primi giorni, successivi al risultato elettorale, la Sezione del PSDI di Cava, a mezzo dei Compagni responsabili, invitò i due Consiglieri indipendenti ad iscriversi al Partito, ricevendo un netto rifiuto. Tanto causa la riduzione del gruppo consultare socialdemocratico, con la conseguente diminuzione del potere, con truttuale nelle trattative con gli altri Partiti.

Quando il PSDI aveva compiuto l'accordo politico, i due Consiglieri indipendenti aderirono al Partito, per cui in Sede di Federazione, con la presenza dei tre Consiglieri comunali, si stabilì di pretendere due assessorati ed altri posti nelle Commissioni, abbandonando definitivamente ogni pregiudizio sugli uomini.

Respettate tali nuove richieste dai due Parti DC e PSDI, il C. D. di Sezione del PSDI, con deliberazione del 22-1-1965 autorizzò la Delegazione ad accettare solamente lo assessorato al LL. PP., oltre la Presidenza dell'ECFA.

Ben vero che i due Consiglieri neo-socialdemocratici comunicarono il loro dissenso, ma è anche vero che tale deliberazione trovò il consenso di alcuni Dirigenti della Federazione.

I successivi avvenimenti provinciali, hanno indotto la Federazione e la Sezione del Partito a non accettare la partecipazione all'attuale Amministrazione di Cava.

Quanto innanzi conferma il mio attaccamento al PSDI che non può essere offeso dalle infondate insinuazioni alle quale "Il Pungolo" si è abbondato.

C. Accarino

Non era davvero il caso di far riferimento alla Legge sulla Stampa per ottenere la pubblicazione della "smentita" dell'Ing. Claudio Accarino, Segretario della Sezione Caves del PSDI.

Fedeli al nostro compito giornalistico, temaci asseveratori della libertà di pensiero e di azione, avevamo riportato quanto appreso da più fonti in ordine ad un eventuale passaggio dell'ingegnere Accarino al PSI o anche alla DC.

La voce proviene da più parti e l'atteggiamento stesso dell'ing. Accarino si prestava a darle un certo credito. Ora siamo lieti della smentita che doverosamente pubblichiamo prendendo atto che l'ing. Accarino non è di quelli su quali passano da un partito all'altro.

fumone del loro tornaconto o dei loro odi.

L'adunanza è evidente, ma nata contro una granitica coscienza che non ha nulla da temere da simile insinuazione. Vi possono essere ovviamente, come ad un dato momento lasciano un certo schieramento politico per propri ragioni di vedere e sentire nei suoi stornacconti od sondi. Lo sappia l'ing. Accarino!

In ordine poi all'altro contenuto della lettera dello Ing. Accarino che avremmo potuto non pubblicare, visto che egli si è appellato alla legge sulla Stampa, teniamo a precisare che è falso quanto egli assume in ordine ai sottili rifini dell'avvocato D'Ursi e dell'ing. Vitagliano a discutersi al PSDI. La verità è:

Che l'ing. Accarino all'inizio dell'elezione intavola da solo le discussioni col Reggente la Sezione cavaese della D. C. rag. Romualdo e col segretario del PSDI di Cava sig. Fiorillo.

Impegnati così, da solo o forse in compagnia dei sconosciuti responsabili, il Partito, dimenticando nel modo più assoluto che nella lista dei PSDI erano stati eletti altri due consiglieri.

Quando se ne ricordò fu costretto farsi vedere dagli altri due al quali dopo che costoro avevano dato il benestare a quanto da lui compiuto venne così da un momento all'altro mostrato un pezzo di carta che altro non era che un modulo dell'iscrizione al Partito. Il modo e il momento in cui un tale offriva tale pezzo di carta fu talmente offensivo per gli altri due dei quali si voleva la iscrizione al partito per legarli alla convalescenza dell'accordo già raggiunto. Il modo e il momento in cui il pezzo di carta fu offerto fu tanto inopportuno che sia l'ing. Accarino una volta che egli ponendo in una posizione di inferiorità il PSDI nei riguardi del PSI aveva pensato solo ad accaparrarsi una poltrona, la sua poltrona assessoriale, senza preoccuparsi affatto che il PSDI uscisse dalla combinazione con le ossa rotte. Questa è la verità che l'ing. Accarino si crede più smisurata. Se lo

E' del PSDI pensò bene di risolvere tutto in proprio nome e così accettando di assumere un solo assessorato, quello dei Lavori Pubblici a lui riservato, e invece di mettere così di fronte al fatto compiuto gli altri due consiglieri eletti i quali lungi dal voler entrare in amministrazione altro non chiedevano il rispetto del Partito cui avevano aderito e l'ossequio che egli aveva a Cava dall'ingegnere Accarino, e all'uppo fu indetta una riunione del Direttivo cavaese, dei consiglieri eletti presidente della riunione dall'On. Quaranta. Al Segretario della sezione cavaese fu dato un mandato scritto con le proposte da formulare alla D.C. e al PSDI. Con tali proposte l'ing. Accarino si rese al Comune per rassegnarle agli altri due partiti. Pare che esse furono respinte ma l'ing. Vitagliano ritennero di rinviare a data migliore la loro iscrizione al PSDI.

E la data migliore venne quando con quel garbo comune alle persone dabbene i responsabili della Federazione e dei sconosciuti responsabili che erano presenti a Cava dall'ingegnere Accarino, e a tutti gli altri presenti, e cioè ai consiglieri eletti del PSDI avrebbero dato il loro voto incontradizionale.

Infine, non comprendiamo perché nel comunicato alle quali doveva attendere in parola i socialisti cavaesi si sia fatta la federazione Provinciale degli altri due consiglieri eletti nella lista di quel partito.

Nulla di più falso! I socialisti hanno mentito sapendo di mentire perché essi sono benissimo che il dovere, intervento del sen. Angriani su solito a salvaguardia della dignità del PSDI per il quale reclamano egualità di diritti nei riguardi del PSDI nella formazione della compagnia amministrativa, parità di diritti spettante anche per il maggior numero dei voti dal PSDI riportati alle elezioni del 22 novembre. E' evidente-

prosa i compagni socialisti te che, raggiunto l'accordo mai esistito. E' vero, invece, su pari posizioni con i socialisti, gli altri due consiglieri eletti nel PSDI avrebbero dato il loro voto incontradizionale.

Infine, non comprendiamo perché nel comunicato alle quali doveva attendere in parola i socialisti cavaesi si sia fatta la federazione Provinciale degli altri due consiglieri eletti nella lista di quel partito.

Nella di più falso! I socialisti hanno mentito sapendo di mentire perché essi sono benissimo che il dovere, intervento del sen. Angriani su solito a salvaguardia della dignità del PSDI per il quale reclamano egualità di diritti nei riguardi del PSDI nella formazione della compagnia amministrativa, parità di diritti spettante anche per il maggior numero dei voti dal PSDI riportati alle elezioni del 22 novembre. E' evidente-

che, raggiunto l'accordo mai esistito. E' vero, invece, su pari posizioni con i socialisti, gli altri due consiglieri eletti nel PSDI avrebbero dato il loro voto incontradizionale.

Infine, non comprendiamo perché nel comunicato alle quali doveva attendere in parola i socialisti cavaesi si sia fatta la federazione Provinciale degli altri due consiglieri eletti nella lista di quel partito.

Nella di più falso! I socialisti hanno mentito sapendo di mentire perché essi sono benissimo che il dovere, intervento del sen. Angriani su solito a salvaguardia della dignità del PSDI per il quale reclamano egualità di diritti nei riguardi del PSDI nella formazione della compagnia amministrativa, parità di diritti spettante anche per il maggior numero dei voti dal PSDI riportati alle elezioni del 22 novembre. E' evidente-

che, raggiunto l'accordo mai esistito. E' vero, invece, su pari posizioni con i socialisti, gli altri due consiglieri eletti nel PSDI avrebbero dato il loro voto incontradizionale.

Nella di più falso! I socialisti hanno mentito sapendo di mentire perché essi sono benissimo che il dovere, intervento del sen. Angriani su solito a salvaguardia della dignità del PSDI per il quale reclamano egualità di diritti nei riguardi del PSDI nella formazione della compagnia amministrativa, parità di diritti spettante anche per il maggior numero dei voti dal PSDI riportati alle elezioni del 22 novembre. E' evidente-

che, raggiunto l'accordo mai esistito. E' vero, invece, su pari posizioni con i socialisti, gli altri due consiglieri eletti nel PSDI avrebbero dato il loro voto incontradizionale.

Nella di più falso! I socialisti hanno mentito sapendo di mentire perché essi sono benissimo che il dovere, intervento del sen. Angriani su solito a salvaguardia della dignità del PSDI per il quale reclamano egualità di diritti nei riguardi del PSDI nella formazione della compagnia amministrativa, parità di diritti spettante anche per il maggior numero dei voti dal PSDI riportati alle elezioni del 22 novembre. E' evidente-

che, raggiunto l'accordo mai esistito. E' vero, invece, su pari posizioni con i socialisti, gli altri due consiglieri eletti nel PSDI avrebbero dato il loro voto incontradizionale.

Nella di più falso! I socialisti hanno mentito sapendo di mentire perché essi sono benissimo che il dovere, intervento del sen. Angriani su solito a salvaguardia della dignità del PSDI per il quale reclamano egualità di diritti nei riguardi del PSDI nella formazione della compagnia amministrativa, parità di diritti spettante anche per il maggior numero dei voti dal PSDI riportati alle elezioni del 22 novembre. E' evidente-

che, raggiunto l'accordo mai esistito. E' vero, invece, su pari posizioni con i socialisti, gli altri due consiglieri eletti nel PSDI avrebbero dato il loro voto incontradizionale.

Nella di più falso! I socialisti hanno mentito sapendo di mentire perché essi sono benissimo che il dovere, intervento del sen. Angriani su solito a salvaguardia della dignità del PSDI per il quale reclamano egualità di diritti nei riguardi del PSDI nella formazione della compagnia amministrativa, parità di diritti spettante anche per il maggior numero dei voti dal PSDI riportati alle elezioni del 22 novembre. E' evidente-

che, raggiunto l'accordo mai esistito. E' vero, invece, su pari posizioni con i socialisti, gli altri due consiglieri eletti nel PSDI avrebbero dato il loro voto incontradizionale.

Nella di più falso! I socialisti hanno mentito sapendo di mentire perché essi sono benissimo che il dovere, intervento del sen. Angriani su solito a salvaguardia della dignità del PSDI per il quale reclamano egualità di diritti nei riguardi del PSDI nella formazione della compagnia amministrativa, parità di diritti spettante anche per il maggior numero dei voti dal PSDI riportati alle elezioni del 22 novembre. E' evidente-

che, raggiunto l'accordo mai esistito. E' vero, invece, su pari posizioni con i socialisti, gli altri due consiglieri eletti nel PSDI avrebbero dato il loro voto incontradizionale.

Nella di più falso! I socialisti hanno mentito sapendo di mentire perché essi sono benissimo che il dovere, intervento del sen. Angriani su solito a salvaguardia della dignità del PSDI per il quale reclamano egualità di diritti nei riguardi del PSDI nella formazione della compagnia amministrativa, parità di diritti spettante anche per il maggior numero dei voti dal PSDI riportati alle elezioni del 22 novembre. E' evidente-

che, raggiunto l'accordo mai esistito. E' vero, invece, su pari posizioni con i socialisti, gli altri due consiglieri eletti nel PSDI avrebbero dato il loro voto incontradizionale.

Nella di più falso! I socialisti hanno mentito sapendo di mentire perché essi sono benissimo che il dovere, intervento del sen. Angriani su solito a salvaguardia della dignità del PSDI per il quale reclamano egualità di diritti nei riguardi del PSDI nella formazione della compagnia amministrativa, parità di diritti spettante anche per il maggior numero dei voti dal PSDI riportati alle elezioni del 22 novembre. E' evidente-

che, raggiunto l'accordo mai esistito. E' vero, invece, su pari posizioni con i socialisti, gli altri due consiglieri eletti nel PSDI avrebbero dato il loro voto incontradizionale.

Nella di più falso! I socialisti hanno mentito sapendo di mentire perché essi sono benissimo che il dovere, intervento del sen. Angriani su solito a salvaguardia della dignità del PSDI per il quale reclamano egualità di diritti nei riguardi del PSDI nella formazione della compagnia amministrativa, parità di diritti spettante anche per il maggior numero dei voti dal PSDI riportati alle elezioni del 22 novembre. E' evidente-

che, raggiunto l'accordo mai esistito. E' vero, invece, su pari posizioni con i socialisti, gli altri due consiglieri eletti nel PSDI avrebbero dato il loro voto incontradizionale.

Nella di più falso! I socialisti hanno mentito sapendo di mentire perché essi sono benissimo che il dovere, intervento del sen. Angriani su solito a salvaguardia della dignità del PSDI per il quale reclamano egualità di diritti nei riguardi del PSDI nella formazione della compagnia amministrativa, parità di diritti spettante anche per il maggior numero dei voti dal PSDI riportati alle elezioni del 22 novembre. E' evidente-

che, raggiunto l'accordo mai esistito. E' vero, invece, su pari posizioni con i socialisti, gli altri due consiglieri eletti nel PSDI avrebbero dato il loro voto incontradizionale.

Nella di più falso! I socialisti hanno mentito sapendo di mentire perché essi sono benissimo che il dovere, intervento del sen. Angriani su solito a salvaguardia della dignità del PSDI per il quale reclamano egualità di diritti nei riguardi del PSDI nella formazione della compagnia amministrativa, parità di diritti spettante anche per il maggior numero dei voti dal PSDI riportati alle elezioni del 22 novembre. E' evidente-

che, raggiunto l'accordo mai esistito. E' vero, invece, su pari posizioni con i socialisti, gli altri due consiglieri eletti nel PSDI avrebbero dato il loro voto incontradizionale.

Nella di più falso! I socialisti hanno mentito sapendo di mentire perché essi sono benissimo che il dovere, intervento del sen. Angriani su solito a salvaguardia della dignità del PSDI per il quale reclamano egualità di diritti nei riguardi del PSDI nella formazione della compagnia amministrativa, parità di diritti spettante anche per il maggior numero dei voti dal PSDI riportati alle elezioni del 22 novembre. E' evidente-

che, raggiunto l'accordo mai esistito. E' vero, invece, su pari posizioni con i socialisti, gli altri due consiglieri eletti nel PSDI avrebbero dato il loro voto incontradizionale.

Nella di più falso! I socialisti hanno mentito sapendo di mentire perché essi sono benissimo che il dovere, intervento del sen. Angriani su solito a salvaguardia della dignità del PSDI per il quale reclamano egualità di diritti nei riguardi del PSDI nella formazione della compagnia amministrativa, parità di diritti spettante anche per il maggior numero dei voti dal PSDI riportati alle elezioni del 22 novembre. E' evidente-

che, raggiunto l'accordo mai esistito. E' vero, invece, su pari posizioni con i socialisti, gli altri due consiglieri eletti nel PSDI avrebbero dato il loro voto incontradizionale.

Nella di più falso! I socialisti hanno mentito sapendo di mentire perché essi sono benissimo che il dovere, intervento del sen. Angriani su solito a salvaguardia della dignità del PSDI per il quale reclamano egualità di diritti nei riguardi del PSDI nella formazione della compagnia amministrativa, parità di diritti spettante anche per il maggior numero dei voti dal PSDI riportati alle elezioni del 22 novembre. E' evidente-

che, raggiunto l'accordo mai esistito. E' vero, invece, su pari posizioni con i socialisti, gli altri due consiglieri eletti nel PSDI avrebbero dato il loro voto incontradizionale.

Nella di più falso! I socialisti hanno mentito sapendo di mentire perché essi sono benissimo che il dovere, intervento del sen. Angriani su solito a salvaguardia della dignità del PSDI per il quale reclamano egualità di diritti nei riguardi del PSDI nella formazione della compagnia amministrativa, parità di diritti spettante anche per il maggior numero dei voti dal PSDI riportati alle elezioni del 22 novembre. E' evidente-

che, raggiunto l'accordo mai esistito. E' vero, invece, su pari posizioni con i socialisti, gli altri due consiglieri eletti nel PSDI avrebbero dato il loro voto incontradizionale.

Nella di più falso! I socialisti hanno mentito sapendo di mentire perché essi sono benissimo che il dovere, intervento del sen. Angriani su solito a salvaguardia della dignità del PSDI per il quale reclamano egualità di diritti nei riguardi del PSDI nella formazione della compagnia amministrativa, parità di diritti spettante anche per il maggior numero dei voti dal PSDI riportati alle elezioni del 22 novembre. E' evidente-

che, raggiunto l'accordo mai esistito. E' vero, invece, su pari posizioni con i socialisti, gli altri due consiglieri eletti nel PSDI avrebbero dato il loro voto incontradizionale.

Nella di più falso! I socialisti hanno mentito sapendo di mentire perché essi sono benissimo che il dovere, intervento del sen. Angriani su solito a salvaguardia della dignità del PSDI per il quale reclamano egualità di diritti nei riguardi del PSDI nella formazione della compagnia amministrativa, parità di diritti spettante anche per il maggior numero dei voti dal PSDI riportati alle elezioni del 22 novembre. E' evidente-

che, raggiunto l'accordo mai esistito. E' vero, invece, su pari posizioni con i socialisti, gli altri due consiglieri eletti nel PSDI avrebbero dato il loro voto incontradizionale.

Nella di più falso! I socialisti hanno mentito sapendo di mentire perché essi sono benissimo che il dovere, intervento del sen. Angriani su solito a salvaguardia della dignità del PSDI per il quale reclamano egualità di diritti nei riguardi del PSDI nella formazione della compagnia amministrativa, parità di diritti spettante anche per il maggior numero dei voti dal PSDI riportati alle elezioni del 22 novembre. E' evidente-

che, raggiunto l'accordo mai esistito. E' vero, invece, su pari posizioni con i socialisti, gli altri due consiglieri eletti nel PSDI avrebbero dato il loro voto incontradizionale.

Nella di più falso! I socialisti hanno mentito sapendo di mentire perché essi sono benissimo che il dovere, intervento del sen. Angriani su solito a salvaguardia della dignità del PSDI per il quale reclamano egualità di diritti nei riguardi del PSDI nella formazione della compagnia amministrativa, parità di diritti spettante anche per il maggior numero dei voti dal PSDI riportati alle elezioni del 22 novembre. E' evidente-

che, raggiunto l'accordo mai esistito. E' vero, invece, su pari posizioni con i socialisti, gli altri due consiglieri eletti nel PSDI avrebbero dato il loro voto incontradizionale.

Nella di più falso! I socialisti hanno mentito sapendo di mentire perché essi sono benissimo che il dovere, intervento del sen. Angriani su solito a salvaguardia della dignità del PSDI per il quale reclamano egualità di diritti nei riguardi del PSDI nella formazione della compagnia amministrativa, parità di diritti spettante anche per il maggior numero dei voti dal PSDI riportati alle elezioni del 22 novembre. E' evidente-

che, raggiunto l'accordo mai esistito. E' vero, invece, su pari posizioni con i socialisti, gli altri due consiglieri eletti nel PSDI avrebbero dato il loro voto incontradizionale.

Nella di più falso! I socialisti hanno mentito sapendo di mentire perché essi sono benissimo che il dovere, intervento del sen. Angriani su solito a salvaguardia della dignità del PSDI per il quale reclamano egualità di diritti nei riguardi del PSDI nella formazione della compagnia amministrativa, parità di diritti spettante anche per il maggior numero dei voti dal PSDI riportati alle elezioni del 22 novembre. E' evidente-

che, raggiunto l'accordo mai esistito. E' vero, invece, su pari posizioni con i socialisti, gli altri due consiglieri eletti nel PSDI avrebbero dato il loro voto incontradizionale.

Nella di più falso! I socialisti hanno mentito sapendo di mentire perché essi sono benissimo che il dovere, intervento del sen. Angriani su solito a salvaguardia della dignità del PSDI per il quale reclamano egualità di diritti nei riguardi del PSDI nella formazione della compagnia amministrativa, parità di diritti spettante anche per il maggior numero dei voti dal PSDI riportati alle elezioni del 22 novembre. E' evidente-

che, raggiunto l'accordo mai esistito. E' vero, invece, su pari posizioni con i socialisti, gli altri due consiglieri eletti nel PSDI avrebbero dato il loro voto incontradizionale.

Nella di più falso! I socialisti hanno mentito sapendo di mentire perché essi sono benissimo che il dovere, intervento del sen. Angriani su solito a salvaguardia della dignità del PSDI per il quale reclamano egualità di diritti nei riguardi del PSDI nella formazione della compagnia amministrativa, parità di diritti spettante anche per il maggior numero dei voti dal PSDI riportati alle elezioni del 22 novembre. E' evidente-

che, raggiunto l'accordo mai esistito. E' vero, invece, su pari posizioni con i socialisti, gli altri due consiglieri eletti nel PSDI avrebbero dato il loro voto incontradizionale.

Nella di più falso! I socialisti hanno mentito sapendo di mentire perché essi sono benissimo che il dovere, intervento del sen. Angriani su solito a salvaguardia della dignità del PSDI per il quale reclamano egualità di diritti nei riguardi del PSDI nella formazione della compagnia amministrativa, parità di diritti spettante anche per il maggior numero dei voti dal PSDI riportati alle elezioni del 22 novembre. E' evidente-

che, raggiunto l'accordo mai esistito. E' vero, invece, su pari posizioni con i socialisti, gli altri due consiglieri eletti nel PSDI avrebbero dato il loro voto incontradizionale.

Nella di più falso! I socialisti hanno mentito sapendo di mentire perché essi sono benissimo che il dovere, intervento del sen. Angriani su solito a salvaguardia della dignità del PSDI per il quale reclamano egualità di diritti nei riguardi del PSDI nella formazione della compagnia amministrativa, parità di diritti spettante anche per il maggior numero dei voti dal PSDI riportati alle elezioni del 22 novembre. E' evidente-

che, raggiunto l'accordo mai esistito. E' vero, invece, su pari posizioni con i socialisti, gli altri due consiglieri eletti nel PSDI avrebbero dato il loro voto incontradizionale.

Nella di più falso! I socialisti hanno mentito sapendo di mentire perché essi sono benissimo che il dovere, intervento del sen. Angriani su solito a salvaguardia della dignità del PSDI per il quale reclamano egualità di diritti nei riguardi del PSDI nella formazione della compagnia amministrativa, parità di diritti spettante anche per il maggior numero dei voti dal PSDI riportati alle elezioni del 22 novembre. E' evidente-

che, raggiunto l'accordo mai esistito. E' vero, invece, su pari posizioni con i socialisti, gli altri due consiglieri eletti nel PSDI avrebbero dato il loro voto incontradizionale.

Nella di più falso! I socialisti hanno mentito sapendo di mentire perché essi sono benissimo che il dovere, intervento del sen. Angriani su solito a salvaguardia della dignità del PSDI per il quale reclamano egualità di diritti nei riguardi del PSDI nella formazione della compagnia amministrativa, parità di diritti spettante anche per il maggior numero dei voti dal PSDI riportati alle elezioni del 22 novembre. E' evidente-

che, raggiunto l'accordo mai esistito. E' vero, invece, su pari posizioni con i socialisti, gli altri due consiglieri eletti nel PSDI avrebbero dato il loro voto incontradizionale.

Nella di più falso! I socialisti hanno mentito sapendo di mentire perché essi sono benissimo che il dovere, intervento del sen. Angriani su solito a salvaguardia della dignità del PSDI per il quale reclamano egualità di diritti nei riguardi del PSDI nella formazione della compagnia amministrativa, parità di diritti spettante anche per il maggior numero dei voti dal PSDI riportati alle elezioni del 22 novembre. E' evidente-

che, raggiunto l'accordo mai esistito. E' vero, invece, su pari posizioni con i socialisti, gli altri due consiglieri eletti nel PSDI avrebbero dato il loro voto incontradizionale.

Nella di più falso! I socialisti hanno mentito sapendo di mentire perché essi sono benissimo che il dovere, intervento del sen. Angriani su solito a salvaguardia della dignità del PSDI per il quale reclamano egualità di diritti nei riguardi del PSDI nella formazione della compagnia amministrativa, parità di diritti spettante anche per il maggior numero dei voti dal PSDI riportati alle elezioni del 22 novembre. E' evidente-

che, raggiunto l'accordo mai esistito. E' vero, invece, su pari posizioni con i socialisti, gli altri due consiglieri eletti nel PSDI avrebbero dato il loro voto incontradizionale.

Nella di più falso! I socialisti hanno mentito sapendo di mentire perché essi sono benissimo che il dovere, intervento del sen. Angriani su solito a salvaguardia della dignità del PSDI per il quale reclamano egualità di diritti nei riguardi del PSDI nella formazione della compagnia amministrativa, parità di diritti spettante anche per il maggior numero dei voti dal PSDI riportati alle elezioni del 22 novembre. E' evidente-

che, raggiunto l'accordo mai esistito. E' vero, invece, su pari posizioni con i socialisti, gli altri due consiglieri eletti nel PSDI avrebbero dato il loro voto incontradizionale.

Nella di più falso! I socialisti hanno mentito sapendo di mentire perché essi sono benissimo che il dovere, intervento del sen. Angriani su solito a salvaguardia della dignità del PSDI per il quale reclamano egualità di diritti nei riguardi del PSDI nella formazione della compagnia amministrativa, parità di diritti spettante anche per il maggior numero dei voti dal PSDI riportati alle elezioni del 22 novembre. E' evidente-

che, raggiunto l'accordo mai esistito. E' vero, invece, su pari posizioni con i socialisti, gli altri due consiglieri eletti nel PSDI avrebbero dato il loro voto incontradizionale.

Nella di più falso! I socialisti hanno mentito sapendo di mentire perché essi sono benissimo che il dovere, intervento del sen. Angriani su solito a salvaguardia della dignità del PSDI per il quale reclamano egualità di diritti nei riguardi del PSDI nella formazione della compagnia amministrativa, parità di diritti spettante anche per il maggior numero dei voti dal PSDI riportati alle elezioni del 22 novembre. E' evidente-

che, raggiunto l'accordo mai esistito. E' vero, invece, su pari posizioni con i socialisti, gli altri due consiglieri eletti nel PSDI avrebbero dato il loro voto incontradizionale.

Nella di più falso! I socialisti hanno mentito sapendo di mentire perché essi sono benissimo che il dovere, intervento del sen. Angriani su solito a salvaguardia della dignità del PSDI per il quale reclamano egualità di diritti nei riguardi del PSDI nella formazione della compagnia amministrativa, parità di diritti spettante anche per il maggior numero dei voti dal PSDI riportati alle elezioni del 22 novembre. E' evidente-

che, raggiunto l'accordo mai esistito. E' vero, invece, su pari posizioni con i socialisti, gli altri due consiglieri eletti nel PSDI avrebbero dato il loro voto incontradizionale.

Nella di più falso! I socialisti hanno mentito sapendo di mentire perché essi sono benissimo che il dovere, intervento del sen. Angriani su solito a salvaguardia della dignità del PSDI per il quale reclamano egualità di diritti nei riguardi del PSDI nella form

NOTERELLA STORICA

Una conciliazione senza protocolli

I rapporti fra i Monaci della nostra Badia e i Cavesi non furono sempre cordiali: li avvelenavano il nostro desiderio di affrancamento dal dominio feudale e la tenace resistenza dei primi. Protrebbati per molti anni, con proteste legali, la controversia degenerò in tumulti durante i quali i boillenti nostri antenati si abbandonarono ad atti di sacilegio violento.

Noi lontani nipoti, se di un lato ammiriamo l'ardente volontà di indipendenza, che diede l'avvio alla nostra prosperità economica, da devoti amici dei Benedettini, deploriamo quegli eccessi, e chiedremmo venia se non constasse che un secolo fa avvenne la conciliazione.

Fu quello un atto spontaneo di ritrovato concordo tacitamente concluso da due nobili istituzioni, consapevoli che la Provvidenza le aveva collocate vicine, non perché si dilanissero, ma si completassero, come lo provarono i fatti che stiamo per narrare.

Gli anni che succedettero al 1860 furono duri ed ardui per i monasteri e i conventi dell'Italia Meridionale, per via delle spoliazioni e delle chiusure. Dalla cattolica non andarono esenti i Francescani, i Cappuccini, le Monache di S. Giovanni e, amarissimmo in fondo, con legge 7 luglio 1866, i Benedettini.

I lettori che sanno quanta storia si è svolta per i muri del nostro Cenobio e quanta luce di civiltà è stata da esso irradiata, comprendranno l'assurdità di tale ordinanza, la quale sarebbe stata perpetrata se non fosse intervenuta tempestivamente il Marchese Pasquale Atellani. Quest'uomo di qualità eccezionali, fu un po' il nostro angelo custode per circa 60 anni ma la bontà merita che più dovrrebbe farlo oggetto della eterna gratitudine dei Cavesi, piuttosto facile a dimenticare, fu l'aver impedito che alla perla più preziosa di Cava toccasse la fine di tanti altri monasteri, non meno illustri permettendo che nel millenario edificio continuasse a spirare la vita, la quale, se non ebbe le dimensioni di una volta, si ispirò più intensamente ai principi di ora et labora di San Benedetto.

Recatosi, infatti, il dinastico Marchese nella capitale, valendosi del prestigio di patriota e di uomo politico e delle simpatie che godeva,

a Corte, ottenne l'annullamento del decreto di chiusura, cui successe quello firmato il 7 agosto 1867, con il quale la Badia veniva sopravvissuta come casa monastica, ma conservata come monumento nazionale e l'Abate Michele Morello fu nominato soprintendente dei monumenti con la somma di lire 600 annue.

Non meno premurosa fu la solidarietà della nostra amministrazione comunale in quella continguità. Lo provano quattro documenti inediti contenuti nei nostri Atti Ufficiali.

Quando Don Guglielmo Sanfelice istituì sulla Badia il ginnasio privato, dalla no-

stra Giunta fu inviato al Ministro della P. I., una supplica, accompagnata da un centinaio di firme, chiedendo il pareggiodi con queste parole: *fa voti alla S. V. perché voglia degnarsi di rendere il Ginnasio Sanfelice eguale ai ginnasi governativi provvedendo che sia fatto i voti di tutti gli indiscutibili padri di famiglia,*

Non meno premurosa fu un'altra missiva al Ministro, nella quale si faceva presente che neverando il comitato già 50 alunni ed essendo stato istituito il Liceo, si chiede al Ministro che conceda un assiduo per il gabinetto di Fisica.

Ma la prova più valida *Lugano, 182 - Tel. 21105*

Come risponsero i Monaci a questi cordi attestati di solidarietà e di simpatia?

Risposero con quella signorile generosità che sempre distinse l'Ordine, offrendo quanto loro restava cioè i frutti dell'ingegno, sui quali non si era posata la pesante mano dell'incamramento.

Il quando e il come saranno oggetto della prossima noterella.

a SALERNO

per il fabbisogno dei Vostri stampai rivolgetevi alla Soc. Tipografica

G. Jovane & C. fu Luigi

Ma la prova più valida *Lugano, 182 - Tel. 21105*

Come risposero i Monaci a questi cordi attestati di solidarietà e di simpatia?

Risposero con quella signorile generosità che sempre distinse l'Ordine, offrendo quanto loro restava cioè i frutti dell'ingegno, sui quali non si era posata la pesante mano dell'incamramento.

Il quando e il come saranno oggetto della prossima noterella.

a SALERNO

per il fabbisogno dei Vostri stampai rivolgetevi alla Soc. Tipografica

G. Jovane & C. fu Luigi

Ma la prova più valida *Lugano, 182 - Tel. 21105*

Come risposero i Monaci a questi cordi attestati di solidarietà e di simpatia?

Risposero con quella signorile generosità che sempre distinse l'Ordine, offrendo quanto loro restava cioè i frutti dell'ingegno, sui quali non si era posata la pesante mano dell'incamramento.

Il quando e il come saranno oggetto della prossima noterella.

a SALERNO

per il fabbisogno dei Vostri stampai rivolgetevi alla Soc. Tipografica

G. Jovane & C. fu Luigi

Ma la prova più valida *Lugano, 182 - Tel. 21105*

Come risposero i Monaci a questi cordi attestati di solidarietà e di simpatia?

Risposero con quella signorile generosità che sempre distinse l'Ordine, offrendo quanto loro restava cioè i frutti dell'ingegno, sui quali non si era posata la pesante mano dell'incamramento.

Il quando e il come saranno oggetto della prossima noterella.

a SALERNO

per il fabbisogno dei Vostri stampai rivolgetevi alla Soc. Tipografica

G. Jovane & C. fu Luigi

Ma la prova più valida *Lugano, 182 - Tel. 21105*

Come risposero i Monaci a questi cordi attestati di solidarietà e di simpatia?

Risposero con quella signorile generosità che sempre distinse l'Ordine, offrendo quanto loro restava cioè i frutti dell'ingegno, sui quali non si era posata la pesante mano dell'incamramento.

Il quando e il come saranno oggetto della prossima noterella.

a SALERNO

per il fabbisogno dei Vostri stampai rivolgetevi alla Soc. Tipografica

G. Jovane & C. fu Luigi

Ma la prova più valida *Lugano, 182 - Tel. 21105*

Come risposero i Monaci a questi cordi attestati di solidarietà e di simpatia?

Risposero con quella signorile generosità che sempre distinse l'Ordine, offrendo quanto loro restava cioè i frutti dell'ingegno, sui quali non si era posata la pesante mano dell'incamramento.

Il quando e il come saranno oggetto della prossima noterella.

a SALERNO

per il fabbisogno dei Vostri stampai rivolgetevi alla Soc. Tipografica

G. Jovane & C. fu Luigi

Ma la prova più valida *Lugano, 182 - Tel. 21105*

Come risposero i Monaci a questi cordi attestati di solidarietà e di simpatia?

Risposero con quella signorile generosità che sempre distinse l'Ordine, offrendo quanto loro restava cioè i frutti dell'ingegno, sui quali non si era posata la pesante mano dell'incamramento.

Il quando e il come saranno oggetto della prossima noterella.

a SALERNO

per il fabbisogno dei Vostri stampai rivolgetevi alla Soc. Tipografica

G. Jovane & C. fu Luigi

Ma la prova più valida *Lugano, 182 - Tel. 21105*

Come risposero i Monaci a questi cordi attestati di solidarietà e di simpatia?

Risposero con quella signorile generosità che sempre distinse l'Ordine, offrendo quanto loro restava cioè i frutti dell'ingegno, sui quali non si era posata la pesante mano dell'incamramento.

Il quando e il come saranno oggetto della prossima noterella.

a SALERNO

per il fabbisogno dei Vostri stampai rivolgetevi alla Soc. Tipografica

G. Jovane & C. fu Luigi

Ma la prova più valida *Lugano, 182 - Tel. 21105*

Come risposero i Monaci a questi cordi attestati di solidarietà e di simpatia?

Risposero con quella signorile generosità che sempre distinse l'Ordine, offrendo quanto loro restava cioè i frutti dell'ingegno, sui quali non si era posata la pesante mano dell'incamramento.

Il quando e il come saranno oggetto della prossima noterella.

a SALERNO

per il fabbisogno dei Vostri stampai rivolgetevi alla Soc. Tipografica

G. Jovane & C. fu Luigi

Ma la prova più valida *Lugano, 182 - Tel. 21105*

Come risposero i Monaci a questi cordi attestati di solidarietà e di simpatia?

Risposero con quella signorile generosità che sempre distinse l'Ordine, offrendo quanto loro restava cioè i frutti dell'ingegno, sui quali non si era posata la pesante mano dell'incamramento.

Il quando e il come saranno oggetto della prossima noterella.

a SALERNO

per il fabbisogno dei Vostri stampai rivolgetevi alla Soc. Tipografica

G. Jovane & C. fu Luigi

Ma la prova più valida *Lugano, 182 - Tel. 21105*

Come risposero i Monaci a questi cordi attestati di solidarietà e di simpatia?

Risposero con quella signorile generosità che sempre distinse l'Ordine, offrendo quanto loro restava cioè i frutti dell'ingegno, sui quali non si era posata la pesante mano dell'incamramento.

Il quando e il come saranno oggetto della prossima noterella.

a SALERNO

per il fabbisogno dei Vostri stampai rivolgetevi alla Soc. Tipografica

G. Jovane & C. fu Luigi

Ma la prova più valida *Lugano, 182 - Tel. 21105*

Come risposero i Monaci a questi cordi attestati di solidarietà e di simpatia?

Risposero con quella signorile generosità che sempre distinse l'Ordine, offrendo quanto loro restava cioè i frutti dell'ingegno, sui quali non si era posata la pesante mano dell'incamramento.

Il quando e il come saranno oggetto della prossima noterella.

a SALERNO

per il fabbisogno dei Vostri stampai rivolgetevi alla Soc. Tipografica

G. Jovane & C. fu Luigi

Ma la prova più valida *Lugano, 182 - Tel. 21105*

Come risposero i Monaci a questi cordi attestati di solidarietà e di simpatia?

Risposero con quella signorile generosità che sempre distinse l'Ordine, offrendo quanto loro restava cioè i frutti dell'ingegno, sui quali non si era posata la pesante mano dell'incamramento.

Il quando e il come saranno oggetto della prossima noterella.

a SALERNO

per il fabbisogno dei Vostri stampai rivolgetevi alla Soc. Tipografica

G. Jovane & C. fu Luigi

Ma la prova più valida *Lugano, 182 - Tel. 21105*

Come risposero i Monaci a questi cordi attestati di solidarietà e di simpatia?

Risposero con quella signorile generosità che sempre distinse l'Ordine, offrendo quanto loro restava cioè i frutti dell'ingegno, sui quali non si era posata la pesante mano dell'incamramento.

Il quando e il come saranno oggetto della prossima noterella.

a SALERNO

per il fabbisogno dei Vostri stampai rivolgetevi alla Soc. Tipografica

G. Jovane & C. fu Luigi

Ma la prova più valida *Lugano, 182 - Tel. 21105*

Come risposero i Monaci a questi cordi attestati di solidarietà e di simpatia?

Risposero con quella signorile generosità che sempre distinse l'Ordine, offrendo quanto loro restava cioè i frutti dell'ingegno, sui quali non si era posata la pesante mano dell'incamramento.

Il quando e il come saranno oggetto della prossima noterella.

a SALERNO

per il fabbisogno dei Vostri stampai rivolgetevi alla Soc. Tipografica

G. Jovane & C. fu Luigi

Ma la prova più valida *Lugano, 182 - Tel. 21105*

Come risposero i Monaci a questi cordi attestati di solidarietà e di simpatia?

Risposero con quella signorile generosità che sempre distinse l'Ordine, offrendo quanto loro restava cioè i frutti dell'ingegno, sui quali non si era posata la pesante mano dell'incamramento.

Il quando e il come saranno oggetto della prossima noterella.

a SALERNO

per il fabbisogno dei Vostri stampai rivolgetevi alla Soc. Tipografica

G. Jovane & C. fu Luigi

Ma la prova più valida *Lugano, 182 - Tel. 21105*

Come risposero i Monaci a questi cordi attestati di solidarietà e di simpatia?

Risposero con quella signorile generosità che sempre distinse l'Ordine, offrendo quanto loro restava cioè i frutti dell'ingegno, sui quali non si era posata la pesante mano dell'incamramento.

Il quando e il come saranno oggetto della prossima noterella.

a SALERNO

per il fabbisogno dei Vostri stampai rivolgetevi alla Soc. Tipografica

G. Jovane & C. fu Luigi

Ma la prova più valida *Lugano, 182 - Tel. 21105*

Come risposero i Monaci a questi cordi attestati di solidarietà e di simpatia?

Risposero con quella signorile generosità che sempre distinse l'Ordine, offrendo quanto loro restava cioè i frutti dell'ingegno, sui quali non si era posata la pesante mano dell'incamramento.

Il quando e il come saranno oggetto della prossima noterella.

a SALERNO

per il fabbisogno dei Vostri stampai rivolgetevi alla Soc. Tipografica

G. Jovane & C. fu Luigi

Ma la prova più valida *Lugano, 182 - Tel. 21105*

Come risposero i Monaci a questi cordi attestati di solidarietà e di simpatia?

Risposero con quella signorile generosità che sempre distinse l'Ordine, offrendo quanto loro restava cioè i frutti dell'ingegno, sui quali non si era posata la pesante mano dell'incamramento.

Il quando e il come saranno oggetto della prossima noterella.

a SALERNO

per il fabbisogno dei Vostri stampai rivolgetevi alla Soc. Tipografica

G. Jovane & C. fu Luigi

Ma la prova più valida *Lugano, 182 - Tel. 21105*

Come risposero i Monaci a questi cordi attestati di solidarietà e di simpatia?

Risposero con quella signorile generosità che sempre distinse l'Ordine, offrendo quanto loro restava cioè i frutti dell'ingegno, sui quali non si era posata la pesante mano dell'incamramento.

Il quando e il come saranno oggetto della prossima noterella.

a SALERNO

per il fabbisogno dei Vostri stampai rivolgetevi alla Soc. Tipografica

G. Jovane & C. fu Luigi

Ma la prova più valida *Lugano, 182 - Tel. 21105*

Come risposero i Monaci a questi cordi attestati di solidarietà e di simpatia?

Risposero con quella signorile generosità che sempre distinse l'Ordine, offrendo quanto loro restava cioè i frutti dell'ingegno, sui quali non si era posata la pesante mano dell'incamramento.

Il quando e il come saranno oggetto della prossima noterella.

a SALERNO

per il fabbisogno dei Vostri stampai rivolgetevi alla Soc. Tipografica

G. Jovane & C. fu Luigi

Ma la prova più valida *Lugano, 182 - Tel. 21105*

Come risposero i Monaci a questi cordi attestati di solidarietà e di simpatia?

Risposero con quella signorile generosità che sempre distinse l'Ordine, offrendo quanto loro restava cioè i frutti dell'ingegno, sui quali non si era posata la pesante mano dell'incamramento.

Il quando e il come saranno oggetto della prossima noterella.

a SALERNO

per il fabbisogno dei Vostri stampai rivolgetevi alla Soc. Tipografica

G. Jovane & C. fu Luigi

Ma la prova più valida *Lugano, 182 - Tel. 21105*

Come risposero i Monaci a questi cordi attestati di solidarietà e di simpatia?

Risposero con quella signorile generosità che sempre distinse l'Ordine, offrendo quanto loro restava cioè i frutti dell'ingegno, sui quali non si era posata la pesante mano dell'incamramento.

Il quando e il come saranno oggetto della prossima noterella.

a SALERNO

per il fabbisogno dei Vostri stampai rivolgetevi alla Soc. Tipografica

G. Jovane & C. fu Luigi

Ma la prova più valida *Lugano, 182 - Tel. 21105*

Come risposero i Monaci a questi cordi attestati di solidarietà e di simpatia?

Risposero con quella signorile generosità che sempre distinse l'Ordine, offrendo quanto loro restava cioè i frutti dell'ingegno, sui quali non si era posata la pesante mano dell'incamramento.

Il quando e il come saranno oggetto della prossima noterella.

a SALERNO

per il fabbisogno dei Vostri stampai rivolgetevi alla Soc. Tipografica

G. Jovane & C. fu Luigi

Ma la prova più valida *Lugano, 182 - Tel. 21105*

Come risposero i Monaci a questi cordi attestati di solidarietà e di simpatia?

Risposero con quella signorile generosità che sempre distinse l'Ordine, offrendo quanto loro restava cioè i frutti dell'ingegno, sui quali non si era posata la pesante mano dell'incamramento.

Il quando e il come saranno oggetto della prossima noterella.

a SALERNO

per il fabbisogno dei Vostri stampai rivolgetevi alla Soc. Tipografica

G. Jovane & C. fu Luigi</p

L'ANGOLO DELLO SPORT

"Cavese" e "Speranze Cavesi", incapaci di migliorare

Il cambio di guardia al tecnico della Cavese ha portato bene ai dirigenti i quali hanno visto i loro incassi domenicali aumentare considerevolmente ma ha lasciato delusi o quasi i numerosi sportivi che la domenica trascorrono il pomeriggio festivo al «Comunale».

Dall'avvento di ministero D'Avino la Cavese non è incorsa più in sconfitte ma ha lasciato molto a desiderare per il gioco praticato. Verrebbe quasi spontaneo dire che D'Avino ha portato fortuna alla squadra, ai dirigenti ma non ai tifosi che continuano ad assistere domenica per domenica a prove poco edificanti dei propri beniamini. Ma, dal momento che la Cavese aveva rinunciato da un pezzo alla vittoria di fine stagione, aveva proprio la pena di cambiare allenatore con tutte le conseguenze economiche che tale cambio di timoneggiamento comportano? - andava ripetendo qualche giorno fa uno sportivissimo locale che per il passato aveva fatto parte della gloriosa Cavese degli anni trenta.

Non aveva tutti i torti questo amante del calcio-spettacolo. Anche noi siamo più di una volta posti questa domanda ma l'abbiamo lasciata cadere perché conosciamo la mentalità dei dirigenti. Nonis, il bravo Nonis, ha una sola colpa ed è quella di essersi prestato all'inganno dei responsabili locali dimenticando forse che due anni addietro gli era stato dato anche il ben servito dopo che con impegno ed onestà aveva assolto il suo compito.

«Meo» propheta in patria dicevano i latini ed avvalendosi di queste spese gli amministratori dello sport locale hanno preferito spesare un non meglio identificato signor D'Avino (il suo passato di trainer è ricco di... vuotezza) che naturalmente ha preso la palla al balzo e non si è lasciato pregare troppo per venire ad insegnare ciò che egli... non conosce alla schiera di atleti (o quasi) che la società locale ha reclutato nel corso della campagna estiva e durante il campionato stesso.

Anche se non cambiati i risultati la musica (o meglio, il gioco) è rimasta quella che faceva ostacolare anche il «direttore» Nonis. Speriamo che duri la serie dei risultati positivi perché venendo meno gli stessi saremo veramente curiosi di vedere come si regolerrebbero i dirigenti!

Contro il Pompei, anche se riuscirono a prevalere, gli aquilotti non convinsero. Forse lo stesso D'Avino se ne accorse e, profitando di questa doppia sosta del campionato, riteneva opportuno accordarsi con la Turris per la disputa di due partite allo scopo di tenere sotto pressione i suoi nomini. Domenica scorsa gli aquilotti al «Liguria» torinese si impegnarono al... rallentatore tanto da uscire a dir poco morificati dal confronto.

Domeni i «corallini» restituirono la visita agli aquilotti e Dio solo lo sa come andrà a finire. Il risultato contò fino ad un certo punto (trattandosi di incontri amichevoli) ma a patto che si riesca a vedere qualche barlume di gioco.

Per l'altra rappresentante locale in campo dilettantistico, vale a dire per la «matricola» Speranze Cavesi non possono fare lo stesso discorso anche se la società cava al signor Desiderio ha da diverso tempo smesso di desiderare, per il semplice fatto che ha sbagliato completamente i conti in sede di previsioni. Credeva il

presidente della giovanissima unità locale di poter disputare un discreto campionato con gli stessi nomini che aveva a disposizione lo scorso anno allorché partecipò al torneo di divisione inferiore. Purtroppo ha giocato col... fisco ed è rimasto... scottato.

Crediamo che il presidente delle «Speranze Cavesi», sebbene abbia inviato un dettagliato esposto in Lega per puntualizzare i fatti (tirando l'acqua al proprio mulino), così come si sarebbe comportato ogni persona (ma, pericoloso), si sia reso conto che ha comprato una infinità di passi sbagliati e che solo ora ricorda ai membri della Giudicante di essere il responsabile di una società povera con tutto quel che segue.

Lo sport calcistico nella nostra città, quest'anno, sta toccando l'abisso. I dirigenti tifosi sono arciconcetti a registrare incresioni incidenti che in queste colonne riservate allo sport, inteso come attività ricreativa, nel vero senso della parola, non troverebbero posto.

Si è voluta addossare la responsabilità della gazzarra che portò alla chiusura anticipata dell'incontro al presidente della società ospite quando il vero responsabile del «gallo» è stato solo ed esclusivamente il terzino locali. Comunque già colpito da squallido di andare ad ammirare i nostri giocatori e finiremo per ammirare gli... impianti.